

Causa T-65/92

Monique Arauxo-Dumay contro Commissione delle Comunità europee

«Dipendenti — Misura di cessazione definitiva dal servizio —
Pensione di reversibilità — Matrimonio che non soddisfa
la condizione di anteriorità imposta dallo Statuto»

Sentenza del Tribunale (Quarta Sezione) 17 giugno 1993 II - 598

Massime della sentenza

- Dipendenti — Pensioni — Pensione di reversibilità — Condizione di anteriorità del matrimonio — Presa in considerazione di situazioni di convivenza o unioni di fatto — Esclusione [Statuto del personale, allegato VIII, artt. 17 bis e 20; regolamento (CEEA, CEE, Euratom) del Consiglio n. 3518/85, art. 4, n. 8]*
 - Dipendenti — Dovere di sollecitudine dell'amministrazione — Limiti — Interpretazione di una norma dello Statuto in contrasto con il suo tenore letterale — Inammissibilità*
1. La condizione di anteriorità del matrimonio imposta sia dagli artt. 17 bis e 20 dell'allegato VIII dello Statuto, sia dall'art. 4, n. 8, del regolamento n. 3518/85 che istituisce provvedimenti speciali per la cessazione definitiva dal servizio, in occasione dell'adesione della Spagna e del Portogallo, per far sorgere a beneficio del coniuge superstite il diritto ad una pensione di reversibilità, si riferisce a soggetti che hanno formalmente contratto un matrimonio civile riconosciuto dall'ordinamento, con tutti i diritti e gli obblighi che ne derivano. Non compete al Tribu-

nale estendere l'interpretazione giuridica dei termini precisi utilizzati nelle disposizioni di cui trattasi al fine di far rientrare nella nozione di matrimonio situazioni di convivenza o unioni di fatto. Un'interpretazione estensiva di tale nozione comporterebbe una modifica del fondamento giuridico delle dette disposizioni, con rilevanti conseguenze in campo giuridico ed economico per le Comunità e per i terzi. Una modifica di tale portata

potrebbe nascere solo da un intervento del legislatore comunitario, qualora quest'ultimo ne ravvisasse l'opportunità.

2. Il dovere di sollecitudine non può indurre l'amministrazione a dare di una norma comunitaria un'interpretazione che contrasti con i termini precisi di tale disposizione.

SENTENZA DEL TRIBUNALE (Quarta Sezione)
17 giugno 1993 *

Nella causa T-65/92,

Monique Arauxo-Dumay, vedova di Louis Dumay, ex dipendente della Commissione delle Comunità europee, residente in Saint-Flovier (Francia), con l'avv. Georges Vandersanden, del foro di Bruxelles,

ricorrente,

contro

Commissione delle Comunità europee, rappresentata dal signor Joseph Griesmar, consigliere giuridico, in qualità di agente, con domicilio eletto in Lussemburgo presso il signor Nicola Anecchino, membro del servizio giuridico, Centre Wagner, Kirchberg,

convenuta,

avente ad oggetto il ricorso diretto all'annullamento della decisione della Commissione delle Comunità europee, portata a conoscenza della ricorrente con lettera 16 dicembre 1991, con cui le si nega la concessione di una pensione di reversibilità e

* Lingua processuale: il francese.